GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 192 — Torino, 7 Agosto — 1861

AVVERTENZA

Ai signori Procuratori Capi, Notai, Segretarii, ecc., dimoranti nelle provincie, richiedenti inserzioni di Note od Avvisi giudiziarii nella Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia.

Ad evitare l'ommessione della *seconda* inserzione in tempo utile delle Note giudiziarie a termini di legge, i signori richiedenti sono pregati di darne avviso alla Tipografia *due* o *tre* giorni prima della scadenza di detto termine, senza che occorra di mandare altra copia della Nota da ripetere.

Ogni manoscritto portante inserzioni qualsiansi debb' essere diretto alla Tipografia suddetta, coll' annotazione in esso se abbiansi a fare *una* o *due* inserzioni.

Le *Note* ed *Avvisi a termini di legge* debbono stendersi su carta bollata, ed ogni foglio della medesima non deve contenere che una sola Nota od Avviso; si raccomanda inoltre la chiarezza dei nomi propri e delle cifre.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Torino, delli 3 settembre prossimo venturo, sull'instanza del signor Samuel Bollei, residente in Torino, avrà luogo l'incanto a pregiudizio della Angela Guglielmino, alla stessa residenza, dei seguenti stabili, cioè:

Lotto 1.

Composto della metà di un fabbricato civile con porzione di sito avanti e di un prato di are 24, siti in Viù, reg. e borgata Corgaolero.

Lotto 2.

Composto della metà di un fabbricato, con aia e fenile, di una pezza prato e campo, di are 16, 34; di una pezza gerbido e bosco, di are 24 circa, siti ove sovra, e di una pezza gerbido e brusco, reg. Brunatera.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 500 quanto al lotto 1 e di L. 300 quanto al 2 ed alle condizioni che leggonsi in bando venale del 10 cadente mese.

Torino, 20 luglio 1861.

Giaccaria sost. Isnardi proc.

ACCETTAZIONE D' EREDITA'

Con atto passato nanti la segreteria del tribunale del circondario di Torino delli 25 luglio cadente mese ricevuto Ferrari sost. segret., il signor Meschini Francesco del fu Gioanni Antonio, residente a Magadino, dichiarò di non voler accettare l'eredità del di lui fratello avvocato Carlo Meschini deceduto in Torino senza testamento il 14 maggio ultimo scorso, salvo che col bene ficio dell'inventario.

Torino, li 31 luglio 1861.

Giajme sost. Guelpa.

INCANTO

Avanti il tribunale del circondario di questa città, all'udienza del 10 prossimo settembre sarà nuovamente esposto in vendita ai pubblici incanti sul prezzo stato offerto di L. 42/m. il corpo di vigna denominata il Trana, situato sui colli di S. Mauro, composto di grandioso fabbricato civile con mobili entrostanti, oltre a quello rustico ad uso del Colono, giardino, parterre, sito d'aja, alteni, prato, ripaggio, boschi e gerbido del totale quantitativo di ett. 17, 33, 40 già proprio dell' ora fu Gioanni Cravario e caduto nella di lui eredità giacente.

L'incanto ha luogo sull'instanza del not. Guglielmo Teppati curatore di detta eredità e sotto li patti e condizioni apparenti dal relativo bando venale del 12 corrente luglio visibile nello studio del sottoscritto.

Torino, 20 luglio 1861.

L. Miretti sost. Piacenza.

TRASCRIZIONE.

Con atto 27 giugno 1861 rogato Revelli la signora Maria Capello del vivente Giacomo nata a Castagnetto e domiciliata in Torino, acquistò per L. 607, 50 dal signor Felice Ossola fu Antonio, pure delle fini di Castagnetto li stabili che infra siti sulle stesse fini di Castagnetto cioè:

1. Casa regione dei Prati nuovi con sito, ed orto, annessi, di are 1, cent. 32 circa, a corpo però e non a misura coerenti a levante e mezzodì Negro Giuseppe, a ponente Negro Domenico, ed a notte Bozalla Angela compresavi la comunione del pozzo d'acqua viva con altri utenti.

2. Vigna regione Cima Castagnetto di are 24, 90, a corpo però e non a misura e così si è come trovavasi allora posseduta da esso Ossala a seguito del distratto già fatto di parte della total pezza cioè di are 22, 80, in giusta misura al signor Vittorio Gastaldi coerenti al quantitativo col detto atto venduto alla Capello, a ponente Vittorio Gastaldi suddetto, a notte la strada, a levante Saroglia Luigi ed a mezzodì Luigi Matta.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino li 9 luglio corrente al vol. 76, art. 333587.

Torino, li 29 luglio 1861.

Notaio Gioanni Revelli.

GRADUAZIONE.

Sull'instanza del sig. teologo e professore di filosofia Ludovico Magnani residente in Torino, l'Illustrissimo sig. presidente del tribunale del circondario di Torino con suo decreto del 28 giugno ultimo scorso dichiarò aperta la graduazione sul prezzo dei beni subastati al geometra Lorenzo Magnani residente in questa città, ed ora defunto, stati con sentenza del prefato tribunale in data 3 settembre 1855 deliberati il 1 lotto a Gioanni Lovera per L. 4000, il 2 lotto a Catterina Audano instante la subasta per L. 3900, ed il 3 lotto a favore del professore Giuseppe Magnani per L. 1500 residenti detti deliberatarii in questa città; per il relativo giudicio deputò l'illustrissimo sig. giudice cav. Olivieri, ed ingiunse ai creditori tutti di prodnrre e depositare presso la segreteria del sullodato tribunale le loro motivate domande di collocazione e titoli giustificativi fra giorni 30 successivi alle notificazioni ed inserzione del succitato decreto.

Torino, addì 24 luglio 1861.

Craveri proc. capo.

GRADUAZIONE.

Sull' instanza del signor conte Giuseppe D. Harcourt domiciliato in Torino, rappresentato dal procuratore capo sottoscritto, il signor presidente di questo tribunale con suo decreto 28 giugno ultimo scorso ha dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione del prezzo degli immobili stati subastati in odio del signor conte Giovanni Maistre di Castelgrana, esposti venali in due lotti, e con sentenza 20 aprile corrente anno deliberati per lire 60000 e 50 al signor Andrea Cenci che nel 30 stesso mese fece dichiarazione di comando a favore del patrimonio privato di S. M. Vittorio Emanuele, ed il secondo al signor conte Giuseppe D. Harcourt per lire 30000, e così complessivamente per la somma di lire 96000 e 50, commise la graduazione medesima al signor giudice presso il lodato tribunale Masino, ingiungendo tutti i creditori di depositare presso la segreteria di questo tribunale le loro domande di collocazione unendovi i titoli giustificativi entro il termine di giorni trenta successivi alla notificanza di tale decreto.

Torino, li 24 luglio 1861.

Angelo Chiesa proc. capo.

TRASCRIZIONE.

Con atto 28 marzo 1861 rogato Albasio Carlo Francesco notaio in Torino, il sig. Luigi Musso fu Marco nato a Ceretto e dimorante a Chieri fece vendita al sig. Felice Levi fu Salomone nato a Chieri e domiciliato a Torino per L. 5000 del corpo di casa composto di varii membri e cortile avanti cinto da muro con siti dietro destinati all'esercizio di osteria sito in Chieri, regione Albusano, via di S. Bernardino, coerenti il signor Verrina a due parti, gli aventi ragione da Luigi Piovano e le via pubblica dagli altri due lati.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino il 22 luglio 1861, vol. 76, art. 38591.

Torino, il 23 luglio 1861.

Gioanni Bottino.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di Torino, sull'instanza del signor Lorenzo Cerva, domiciliato in Torino, con sua sentenza delli 17 scorso giugno, autorizzò la subasta in odio di Michele Richetta, residente a Robassomero, degli stabili da questi posseduti in territorio di Robassomero, fissando l'udienza delli 2 prossimo venturo mese di settembre, ore 10 antimeridiane, per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili descritti nel relativo bando venale delli 17 scorso luglio, e divisi in quattro lotti, cioè:

Lotto 1.

1. Fabbricato rustico, sito nel concentrico di Robassomero, sez. via Maestra, distinto in mappa col n. 161, e con parte delli nn. 91 e 157, della sez. D, di are 5, centiare 63.

2. Campo, già alteno e prato, reg. Alloetto, ai nn di mappa 147 e 148 parte, della sez. B, di are 8, cent. 6.

3. Prato, reg. Vaudietti, denominato il Caudano, distinto in mappa al n. 454, della sez. A, di are 79, cent. 34.

4. Prato e bosco, reg. Gamarra o Vaudietti, colli nn. di mappa 202 e 203, della sez. C, di are 76, cent. 18.

5. Alteno, reg. Alloetto, denominato del Molino, distinto in mappa coi nn. 67 e 68, della sez. B, di are 18, cent. 77.

6. Alteno e prato, reg. Gamarra, alli nn. di mappa 50 e 61, della sez. B, della superficie di are 38, cent. 1.

Lotto 2.

1. Alteno, regione Alloetto detto della Grangia, distinto coi nn. di mappa 116 e 132, della sez. B, di are 33, cent. 86.

2. Prato detto di Motta, reg. Bova, col n. di mappa 103, della sez. C, di are 32, cent. 23.

Lotto 3.

1. Prato ed alteno, reg. Bova, distinto in mappa coi nn. 316 parte, 334 e 344, della sez. C, di are 51, cent. 42.

2. Prato, stessa reg., detto di Massa, distinto in mappa con parte del n. 367, sez. C, di are 50, cent. 46.

Lotto 4.

1. Prato, detto il Giardino di S. Grato, distinto in mappa col n. 181, della sez. C, di are 4, cent. 93.

2. Alteno e prato, reg. Gamarra, detto delle Teppe, coi nn. di mappa 329 e 342, della sez. B, di are 15, cent. 61.

Tali beni si esporranno all' incanto al prezzo dall'instante offerto, cioè:

di L. 800 pel 1 lotto,

di L. 400 pel 2 lotto,

di L. 500 pel 3 lotto,

di L. 130 pel 4 lotto,

Oltre ai patti e condizioni apparenti dal citato bando venale.

Torino, 23 luglio 1861.

L. D'Aquilant sost. Machiorletti.

INCANTO DI STABILI

Sulla richiesta dei Sindaci della fallita Celeste e Don Casimiro Dabbene fratelli, da Verduno, all'udienza del 2 vegnente ottobre, a 9 ore di mattina, seguirà davanti questo tribunale di circondario, l'incanto degli stabili compresi in quel fallimento in 11 lotti, al prezzo ed alle condizioni riportate in apposito bando d'oggi stesso, di cui un esemplare sarà depositato nelle segreterie dei comuni di Roddi e Verduno, dove son posti i beni, nella segreteria di questo tribunale e nello studio del procuratore sottoscritto.

Alba, 26 luglio 1861.

Ricca sost. Moreno.

GRADUAZIONE.

Ieri fu aperto il giudicio d'ordine per distribuire il prezzo degli immobili stati subastati a danno di Sebastiano, Francesco e Michele fratelli fu Pietro Signetti da Nejve ad instanza del cav. Britannio Asinari di S. Marzano, di Torino.

Il decreto d'apertura emanò sull'istanza di Teresa Farinetti, e Maria Teresa Venturino da Nejve, *ammesse al beneficio dei poveri.*

Alba, 30 luglio 1861.

Ricca sost. Moreno.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza 12 giugno 1861, il tribunale del circondario d'Alba, ad instanza di Barbero Luigi, domiciliato a San Martino d' Asti, fissò la nuova udienza del 3 7.mbre prossimo, ore 9 di mattina, per l'incanto dei beni di Giovanni Chiappino fu Giuseppe, domiciliato a Castagnito, già stato autorizzato con sentenza 21 marzo 1860.

I beni sono posti sul territorio di Castagnito e si compongono di casa, prato, alteni e campi, e si espongono all'asta pubblica, in due distinti lotti.

Alba, 30 luglio 1861.

Rolando sost. Sorba.

REINCANTO.

All'udienza del 10 settembre prossimo di questo tribunale d'Alba, avrà luogo sull'instanza delle Teresa e Margarita sorelle Pace moglie la prima di Massimo Servetto, e la seconda di Michele Moda Cravansana il reincanto in odio della Maria Albertino moglie Calissano di Neviglie degli stabili descritti nel bando venale del 13 scorso marzo alle ivi specificate condizioni.

Detto reincanto ha luogo nel giorno suindicato d'etro decreto del tribunale del 24 scorso giugno.

Alba, 27 luglio 1861.

Troja p. c.

INCANTO.

All'udienza del tribunale di questo circondario d'Alba, del 20 settembre prossimo, ore 9 antimeridiane, avrà luogo avanti questo stesso tribunale, e sull'instanza delle Finanze Nazionali, l'incanto di un piccolo corpo di casa e pezza gorreto e ghiaia, posti in questa città e territorio, in odio dell'eredità giacente del fu Spirito Marrone, rappresentata dal curatore causidico Pasquale Corino d'Alba, e del terzo possessore della casa signor Teobaldo Sandri fu Gioachino d'Alba.

L'incanto avrà luogo al prezzo ed alle condizioni apparenti del relativo bando del giorno d'oggi.

Alba, 16 luglio 1861.

Troja Gio. p. c.

INCANTO

Sull'instanza di Gallarato Emanuele fu Clemente di Monteu Roero avrà luogo avanti il tribunale di questo circondario d'Alba, all'udienza del 13 settembre prossimo venturo, ore 9 del mattino, l'incanto degli stabili proprii delli Marucco Antonio e Giacomo fratelli fu Matteo pure di Monteu Roero debitori, e terza posseditrice Ludovica Fontanone moglie di Toppino Francesco dello stesso luogo.

Detti stabili, che sono posti parte sul territorio di Monteu Roero, e parte su quello di Montaldo Roero, saranno esposti in vendita in 4 distinti lotti, al prezzo ed alle condizioni di cui nel relativo bando del 10 corrente luglio.

Alba, il 16 luglio 1861.

Troja p. c.

SUBASTAZIONE.

Sull'istanza delli Gurgo Giuseppe, residente in Ivrea e Giacinto, residente a Biella, fratelli, ammessi al beneficio dei poveri, il tribunale del circondario di Biella, con sua sentenza del 16 luglio scadente mese, autorizzò la vendita per via di subastazione degli stabili situati sul territorio di Pettinengo e posseduti da Gurgo Grato fu Giovanni Agostino, residente a Biella, fissando l'udienza del 6 prossimo venturo settembre, per l'incanto a seguire.

La descrizione degli stabili e le condizioni della vendita sono consegnate nel bando formatosi dal segretario del prelodato tribunale in data d'oggi.

Biella, 30 luglio 1861.

Colombo sost. Soto.

INCANTO

Nel giudicio di subasta promosso dal signor Pozzo Giovanni Stefano, residente ad Occhieppo Superiore, nanti questo tribunale di circondario, in odio di Salza Pietro Enrico, pure residente ad Occhieppo Superiore, e del signor causidico capo Giovanni Regis quale curatore giudiciale ad bona dell'eredità giacente del fu Giovanni Antonio Salza, residente in questa città, con sentenza 28 giugno ultimo perduto, veniva fissata l'udienza del 27 prossimo venturo agosto, ora meridiana, per l'incanto e successivo deliberamento degli stabili descritti nel relativo bando, in data 9 volgente mese, autentico Milanesi segr., al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, 21 luglio 1861.

Regis sost. Dematteis proc.

INCANTO.

Il notaio Bernardino Billia, segretario della giudicatura di Borgo Ticino, quale delegato dal tribunale del circondario di Novara con suo decreto 27 aprile 1860, rende noto che nel giorno 21 agosto prossimo, alle ore otto precise antimeridiane, nella sala del palazzo municipale di Castelletto sopra Ticino, procederà alla vendita a pubblico incanto e successivo deliberamento di stabili ed altrettanti utili e diretti dominii posti sulli territorii di Castelletto Ticino, e di Varallo Pombia, proprii dell'interdetto Luigi Coscia di Castelletto sopra Ticino, di cui è tutore il signor avvocato Giulio Bollati, e protutore il signor avvocato Gioanni Coscia, sul prezzo a ciascun lotto attribuito in perizia Poli, come infra.

Beni liberi posti sul territorio di Castelletto.

Lotto 1.

Caseggiato ed orto siti nell'abitato in vicinanza della piazza maggiore, composto di quattro camere della superficie di are 1, 49, in mappa alli numeri 3011, 1301 peritato L. 200.

Lotto 2.

Moronera erginata nella regione Madefulco di are 45, 27, in mappa alli numeri 690, 690, 691, peritato L. 1312 50.

Lotto 3.

Pezza di terra in gran parte bosco ceduo di onizzo e poca parte brughiera nuda, nella regione Marcia di are 163, 63, in mappa al numero 263, peritata L. 1750.

Lotto 4.

Pezza di terra in parte aratorio, parte pascolo, e parte bosco nella regione Stuella, di are 112, 90, in mappa alli numeri 222, 222, 59, peritata L. 1250.

Lotto 5.

Pezza di terra parte prato e parte aratorio nella regione allo scolatore denominata il prato Borlano di are 32, 73, in mappa al numero 197, peritata L. 445.

Beni liberi posti sul territorio di Varallo Pombia.

Lotto 6.

Aratorio nella regione Selva lunga di are 10, 64, in mappa al numero 2508, peritata L. 155.

Lotto 7.

Bosco castanile nella regione Chignolo di are 13, 50, in mappa al numero 3257, peritato L. 140.

Lotto 8.

Pezza di terra in gran parte vigna, con poca porzione gerbida nella regione Chignolo di are 26, 86, in mappa al numero 3257, peritato L. 425.

Stabile di utile dominio posto sul territorio di Varallo Pombia.

Lotto 9.

Utile dominio sull'aratorio nella regione Panisera di are 13, 36, in mappa al numero 2887, peritato L. 175.

Beni di diretto dominio posti in territorio di Varallo Pombia.

Lotto 10.

Diretto dominio sulla pezza terra aratorio con sedime di casa entrostante, nella regione Favorita, od in arbusto di are 214, 06, in mappa alli numeri 3084, 3085, 3086, 3087, 3088, consistente in sacchi 4, emine 6, segale ed altrettanto miglio e quattro capponi, peritato L. 361, 50.

Lotto 11.

Diretto dominio della somma di italiane L. 11 sulla pezza prato nella regione Pessone di are 19, 09, in mappa al numero 2333, peritato L. 50, 04.

Lotto 12.

Diretto dominio di sacchi 1, emine 3 di segale, ed altrettanto miglio sulla vigna nella regione Moncone, e Biale ai numeri di mappa 3218, 3219, 3220 sull'aratorio regione Ribiola di are 8, 73, in mappa numero 2772. Pascolo regione Bonia di are 45, 81, in mappa numero 1813. Brughiera regione Lara o Montemò di are 28, 63, in mappa numero 2928, peritato L. 666.

Lotto 13.

Diretto dominio di emine 5, 6 segale, ed altrettanto miglio, sulli aratorii al Monte di are 24, 27, alli numeri di mappa 2424, 2427, peritato L. 147 70.

Lotto 14.

Diretto dominio di sacchi 1, 5 segale ed altrettanto miglio sul fondo aratorio e gerbido alli numeri di mappa 1858, 1859, 1861, 1862 di are 60, 51, peritato L. 787 20.

Lotto 15.

Diretto dominio di emine 3, 10 segale ed altrettanto miglio sull'aratorio regione Selva lunga, in mappa al numero 2508, peritato L. 219 60.

Lotto 16.

Diretto dominio di nove piemonte lire 13, 815, pari a milanesi L. 18 e due pollastre, sulla casa ed orto nel Cantone dei Santi, alli numeri di mappa 4043, 4015, 2135, peritato L. 241 04.

Lotto 17.

Diretto dominio di sacchi 5, 2 segale, ed altrettanto miglio, e 2 capponi sui fondi posti alli numeri di mappa 2370, 2371, 2373, 2374, 2657, 2391, 1744, 1750, 1751, 2921, 2922, 2668, 2674, 2675, 2667, 1800, in totale are 320, 81, peritato L. 1636.

La vendita seguirà alle condizioni espresse nel bando rilasciato dal segretario incaricato della vendita, il 19 luglio corrente, del quale, non che della perizia Poli, e carte tutte relative, chiunque potrà aver visione nella Segreteria sumentovata in tutti i giorni ed ore d'ufficio.

Borgo Ticino, 20 luglio 1861.

Notaio Bernardino Billia segretario.

TRIBUNALE PROVINCIALE DI CAGLIARI

Ufficio delle ipoteche.

Certificato di trascrizione

Certifico io sottoscritto conservatore delle ipoteche all' ufficio di Cagliari, d'aver trascritto sotto il giorno d'oggi al vol. 3, art. 119 del registro delle alienazioni e sopra quello generale d' ordine vol. 60, casella 811, l'atto di vendita delle due case site in Cagliari e porta Stampace, in attiguità alla regia muraglia, fatta essa vendita dai signori eredi Murgia di Cagliari, chiamati Murgia Ignazia, Antonio e Francesca minori, fratello e sorella Carcassi Murgia, di Antonia, Efisia e Rafaele, fratello e sorella Degioannis Murgia, di Francesco, ed il sarto Bonaventura Scano fu Antonio, residente ad Oristano, come erede della fu sua consorte Giovanna Murgia, in favore del signor negoziante Vittorio Marcialis, pure domiciliato in Cagliari, fatta col suindicato atto rogato in Cagliari, dal notaio Raimondo Fadda, nelli 8 luglio 1861, per il prezzo di lire nuove 6936 e cent. 91.

Ricevuto per bollo ed ufficio Ln. 2 e centesimi 70.

Cagliari, 23 luglio 1861.

Il conservatore delle ipoteche a Cagliari

F. Puddu.

TRASCRIZIONE.

Nei registri della conservatoria delle ipoteche del circondario di Torino sotto li 25 andante al vol. 76, articolo 33599 venne trascritto l'atto di vendita stipulatasi li 20 giugno p. p. al rogito del notaio sottoscritto dal sig. Giacomo Becchia fu Giovanni Battista

proprietario nato, e domiciliato nel comune di Loggia a favore del sig. professore d'architettura Angelo Marchini fu Gioanni nato e domiciliato in Torino, d'una pezza campo in territorio di Moncalieri regione Tetti dei Preti, o Gianola della superficie di ettare 1, are 29, centiare 20, giornate 3, tav. 66, coerenti a levante, e ponente certo Rossi, a mezzodì Pietro Pelusso, ed a notte l'avvocato Carlo Croce tramediante la via vicinale alla Barauda, e pel prezzo di L. 2200.

Carignano, li 25 luglio 1861.

Notaio Pasquale Barberis.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche di Torino, il 15 giugno p. p., vol. 76, art. 33,487, venne trascritto l'atto di donazione fatta dalla sig. Agata Bauducco, vedova Comorio, al signor Giuseppe Gamna, ambi delle fini di Chieri, il 19 luglio 1844, al rogito Vallmberti notaio in Andezzeno, d'una pezza prato sulle fini ora dette, regione Grondana, di are 5, 71 ed altra di bosco ivi, di are 2, 28 del complessivo valore di L. 250.

Chieri, il 1 agosto 1861.

Not. Amedeo Audenino.

SUBASTAZIONE.

Alle ore 11 antimeridiane delli 23 del prossimo mese di agosto, e nanti il tribunale del circondario di Cuneo, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti in seguito ad aumento di mezzo sesto stato autorizzato, delli beni stabili situati sul territorio di Bernezzo, spropriati ad instanza del venerando seminario dei chierici di Cuneo, a pregiudicio di Antonio Garino fu Francesco e Bruno Antonio fu Antonio, debitori; e Borsotto Lorenzo, Giordana Maurizio di Bernezzo, e dita Treves e Foa di Cuneo, terzi possessori.

Detti beni che trovansi descritti e designati nel bando venale delli 29 cadente mese, visibile nella segreteria del tribunale e nello studio del sottoscritto, consistono in campi, prati, casa, orti ed ala, e sono divisi in quattro lotti, di cui l'aumento del mezzo sesto, venne fatto come infra, cioè:

Per parte della dita Treves e Foa al lotto 1, alla somma di L. 780.

Al lotto 2, alla somma di L. 109.

Al lotto 4, alla somma di L. 325.

E per parte del Maurizio Giordana, al lotto 3, alla somma di L. 380.

Cuneo, 30 luglio 1861.

Camillo Luciano p. c.

ATTO DI CITAZIONE

Sulla instanza delli Francesco, Stefano, Cristina e Lucia, padre e figli Signetto, residenti in Racconigi, il 1 anche quale legittimo amministratore dell'altra sua figlia minore Margherita, ammessi al beneficio dei poveri, rappresentati dal procuratore sottoscritto; con atto dell'usciere Antonio Bertolo, delli 30 luglio andato, vennero citati nella forma prescritta dall'art. 61 del codice di proc. civ., li Margherita Ambrosino e Carlo, coniugi Roggiero, di domicilio, residenza e dimora incerti, questi per l'assistenza ed autorizzazione a detta sua moglie, a comparire in via sommaria semplice, entro il termine di giorni 10 prossimi, nanti il tribunale del circondario di Cuneo, per l'effetto infra indicato, cioè:

In contraddittorio di tutti li eredi interessati e pure ivi convenuti e previa consegna chiesta al Domenico Martina, capitano in ritiro, ed esatto conto di quanto percevette sull'eredità del brigadiere Giuseppe Ambrosino, sotto le pene legali; mandarsi procedere alla divisione delle eredità delli Giuseppe e Catterina Ambrosino, fratello e sorella, a mente di legge.

Cuneo, 1 agosto 1861.

Camillo Luciano proc. capo.

CITAZIONE.

Si rende noto, che sulla instanza di Borello Michele fu Giuseppe, domiciliato a Boves, ammesso al beneficio dei poveri, e rappresentato dal procuratore sottoscritto, con atto delli 21 andato luglio, dell'usciere Antonio Bertolo, vennero citati in conformità degli art. 61 e 62 del cod. di procedura civ, li Giovanni Battista Borello fu Giuseppe, stabilito a Trieste, e Giovanni Borello, stabilito a Marsiglia, amendue di Boves, a comparire in via sommaria semplice, entro il termine di giorni 60 prossimi, nanti il tribunale del circondario di Cuneo, per l'oggetto di cui infra, cioè:

In contraddittorio di tutti gli altri interessati in detto giudicio convocati, e previa consegna a darsi dal Giovanni Battista Cavallo, ivi convenuto, di tutto quanto cadde nella eredità di Domenico Borello, sotto le pene legali, mandarsi procedere alla divisione stessa, ed assegnarsi all'instante attore la porzione che gli possa spettare, nella qualità di erede tanto del Domenico, quanto del Giuseppe, fratelli Borello, coi frutti ed interessi.

Cuneo, 1 agosto 1861.

Camillo Luciano p. c.

GRADUAZIONE

Ad instanza di Casale Maria moglie di Costanzo Garino di Roccabruna, ammessa al beneficio dei poveri con decreto del signor Presidente di questo tribunale di circondario delli 14 scorso febbraio, venne con decreto del prelodato signor Presidente delli 5 scorso giugno, dichiarato aperto il giudicio di graduazione dei creditori del predetto Costanzo Garino, e si è mandato ai medesimi di fare le loro proposte di collocazione a termini di legge.

Cuneo, 27 luglio 1861.

Causid. Toesca sost. Allione.

SUBASTAZIONE

All'udienza di questo tribunale di circondario, delli 4 settembre prossimo venturo, ore 11 di mattina avrà luogo la vendita in otto distinti lotti, e successivamente anche in un solo, degli stabili siti in territorio di Gervasca e Vignolo, regioni Valdarello, Fraschei e Ceresole, descritti in mappa alli nn. 1500, 1502, 1503, 1504, 1507, sez. C, 1165, 1166, 1170, sez. D, 21, sez. A, 224, 254, 337, 263, 268, 383, sez. H, che si subastano ad instanza del signor sacerdote D. Giovanni Battista Benessia, parroco a San Michele di Cervasca, ivi domiciliato, ed a pregiudicio del signor Bistorto Michele, a lo stesso domicilio, al prezzo e condizioni apparenti dal bando venale relativo, in data 22 corrente luglio, in cui tali beni si trovano amplamente descritti e coerenziati.

Cuneo, 24 luglio 1861.

Paolo Oliveri p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del 4 settembre prossimo, tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, alle ore 11 di mattina, avrà luogo l'incanto di un alteno sito in territorio di Dronero, reg. Lauretta, di are 52, 19, descritto nel bando 20 luglio 1861, autentico Vaccaneo, al prezzo ed alle condizioni ivi espresse, sull'instanza delli Giuseppe Garnero e Catterina Ramonda di Busca, coniugi, nella loro qualità ivi spiegata, contro Rosso Giovanni, residente in Cuneo.

Cuneo, 25 luglio 1861.

Beltramo sost Reiff.

SUBASTAZIONE.

All'udienza del tribunale del circondario di Cuneo, delli 6 settembre prossimo venturo, ore 11 di mattina, sull'istanza del signor Eva Ludovico, mugnaio, domiciliato sulle fini di Cuneo, si procederà all'incanto per via di subastazione forzata, contro la signora Lucia Migliore, moglie di Michele Giordana, da cui è autorizzata, domiciliati a Caraglio, sui beni stabili dalla medesima posseduti, e consistenti in una pezza alteno, sita sul territorio di Caraglio, nella regione Verulle, di are 62, cent. 54.

La vendita seguirà in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo dall'instante offerto, di L. 700, e sotto l'osservanza dei patti e condizioni inserte nel bando venale 9 luglio corrente, autentico Vaccaneo segr.

Cuneo, 14 luglio 1861.

C. Giordana p. c.

TRASCRIZIONE.

Con atto del dieci corrente mese ricevuto dal notaio sottoscritto alla residenza di questa città, li Agostino e Giacomo fratelli Brizio fu Giorgio di Trinità hanno venduto a Pettiti Francesco fu Giuseppe delle fini di Cervere, una pezza prato di are 19, centiare 5, sito in territorio di Cervere, cantone Chiaramelli, in mappa alli numeri 510, 514, 515, coerenti a levante Giorgio Rinaud, a giorno Pirra Giuseppe, a ponente Chiaramello Antonio ed altri.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo il 24 andante mese con annotazione sul registro 24 delle alienazioni, articolo 170, e sopra quello d'ordine 242, casella 452, come da certificato sottoscritto Cagnone conservatore.

Fossano, 26 luglio 1861.

G. Donalisio notaio colleg.

SUBASTAZIONE

Nel giudicio di subasta promosso dalla contessa Enrichetta Mombello, di Olivastre, vedova del cav Agostino San Martino, di Chiesanova, residente a Torino, ammessa alla gratuita clientela, contro lo stesso cav. Agostino San Martino di Chiesanova, debitore, e la comunità di Ozegna, e Vezzetti Domenico, del vivente Giuseppe, residente ad Ozegna, terzi possessori, il regio tribunale del circondario d'Ivrea, con sua sentenza in data 31 dicembre 1859, autorizzava la subasta degli stabili ivi descritti e fissava per il relativo incanto l'udienza del 24 allora prossimo mese di marzo, e quindi attesa la morte avvenuta al detto cav. Agostino San Martino, con altra sentenza emanata in contraddittorio del signor conte Luigi fu Alessandro S. Martino di Chiesanova, residente a Torino, erede beneficiato, ed in contumacia dei terzi possessori suddetti, in data 27 giugno scorso, per l'incanto e successivo deliberamento dei beni stabili, di cui nella prelodata sentenza 31 dicembre 1859, fermo nel resto il disposto della stessa sentenza, fissava l'udienza del 10 settembre prossimo venturo; detti stabili posti nel territorio di Ozegna, consistenti in una casa civile e rustica, orti, campi, prati e boschi, divisi in 7 lotti, verranno esposti in vendita al prezzo dall'instante offerto, cioè, pel 1 lotto di L. 1644, pel 2 di L. 1087, pel 3 di L. 118, pel 4 di L. 475, pel 5 di L. 525, pel 6 di L. 31 e pel 7 di L. 458 e sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando 17 andante luglio, autentico Fissore segr., ove trovansi detti stabili ampiamente descritti e coerenziati; la sentenza suddetta 31 dicembre 1859, dopo d'essere stata debitamente notificata all'erede beneficiato e terzi possessori veniva trascritta all'ufficio delle ipoteche di questa città il 16 andante luglio, al vol. 28, art. 36 del registro delle alienazioni.

Ivrea, 22 luglio 1861.

Riva caus.

TRASCRIZIONE.

Con atto 25 luglio 1861 rogato Prandi, Fossato Giuseppe fu Giacomo Antonio da Guarene, ha venduto al signor negoziante Alliana Giuseppe fu Lorenzo d'Alba, li infradescritti stabili posti sulle fini di detto luogo di Guarene.

1. Casa, campo od orto, regione Reviglione, nn. 348, 381, e 281 di mappa, di are 28 circa.
2. Campo, region Pascolo, di are 10 circa, n. 53 di mappa.
3. Campo, region Isola, nn. 413, 483, di are 18 circa.
4. Prato, region Gera, n. 487, di are 9 circa.
5. Campo, regioni Isola e Gera, di are 15 circa, nn. 414, 394 di mappa.
6. Alteno di are 20 circa, region Fornace, coi nn. 715, 716, 717, 718, 719 di mappa.

Tale atto fu trascritto all'ufficio della conservazione delle ipoteche d'Alba, il 26 luglio stesso mese, al vol. 25, art. 239.

Lequio, 29 luglio 1861.

Giuseppe Prandi not.

GRADUAZIONE.

Con decreto del 15 luglio 1861 venne dal signor Presidente del tribunale del circondario di Mondovì dichiarato aperto il giudicio di graduazione instituito da Arnaldi Gioanni residente a Farigliano ammesso al beneficio dei poveri e contro la persona di Occelli Domenico, Spinardi Giovanni e Fia Gioanni alla stessa residenza e sui beni da questi posseduti, siti sul territorio di Farigliano; si commise pelle opportune operazioni il sig. Giudice Casazza mandandosi a tutti i creditori di produrre entro 30 giorni i loro titoli alla segreteria di detto tribunale.

Mondovì 27 luglio 1861.

Manfredi sost. Prandi.

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì in data 9 aprile 1861 si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 506 prezzo degli stabili subastati in odio di Renchi Stefano residente sulle fini di Marsaglia, e furono ingiunti i creditori a proporre le loro ragioni di credito fra giorni trenta alla segreteria del tribunale.

Mondovì 22 luglio 1861.

Rovere sost. Strolengo.

GRADUAZIONE

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì in data 25 gennaio 1861 si dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di lire 4429, centesim 10, prezzo degli stabili subastati a pregiudicio di Lorenzo Chiesa di Igliano, e furono ingiunti i creditori a proporre le loro ragioni di credito fra giorni trenta nella segreteria dello stesso tribunale.

Mondovì, 22 luglio 1861.

Rovere sost. Strolengo.

TRASCRIZIONE.

L'atto in data 15 marzo 1861 rogato dal sottoscritto, portante vendita dalli signori Gerlero Gioanni Battista e Michele fu Michele e Miglia Gioanna fu Michele, nativi delle fini di Airano, loro dimora, a favore del signor cav. Gioanni Juva fu Intendente Spirito, nato e domiciliato a Torino, di una pezza campo situata in territorio di Castagnole piemonte, regione Braida o Gorgasso, di are 308, cent. 69. In coerenza dell'aquirente, della signora Camilla Scaraffia, e del Cedale, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, il 27 giugno 1861, vol. 33, art. 56.

None, 26 luglio 1861.

Bernardino Ruscone not.

GRADUAZIONE.

Con decreto del 19 luglio corrente di questo signor cavaliere consigliere presidente Sola fu dichiarato aperto il giudicio di graduazione promosso dal sig. Francesco Faà residente in Novara per la distribuzione del prezzo degli stabili stati e sua istanza subastati a pregiudicio delli Gioanni Maria e Giacomo fratelli Bonino d'Oleggio, e furono ingiunti tutti i creditori aventi diritto al detto prezzo di produrre, e depositare nella segreteria del tribunale di questo circondario le motivate domande di collocazione coi documenti giustificativi nel termine di giorni trenta dalla notificazione ed inserzione in quello di giorni 40 del sullodato decreto; con essere detto giudicio stato commesso al signor giudice Pietro Basilio.

Novara, li 30 luglio 1861.

C. Spreafico proc. capo.

SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale del circondario di Novara del giorno 14 venturo settembre, ad instanza del causidico Carlo Rivaroli domiciliato in detta città, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento dell'aratorio vitato e moronato, descritto nel bando a stampa 17 luglio 1861, proprio dell'Antonio Costa e posseduto dall'Anna Maria Guemmi moglie a Pietro Fagnoni domiciliati in Divignano.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 133, e verrà lo stabile deliberato al miglior offerente sotto le condizioni tutte di cui nel detto bando.

Novara, 22 luglio 1861.

Benzi sost. Ca'ni proc.

SUBASTAZIONE.

All'udienza che si terrà dal tribunale del circondario di Novara alle ore 11 antim. del giorno 14 venturo settembre, ad instanza delli sigg. Sacerdote Luigi e Giuseppe Antonio fratelli Tamiotti, il primo anche qual tutore dei minori suoi nipoti Giuseppe, Antonio, Maria e Catterina fratelli e sorelle Tamiotti domiciliati in Ghemme ed in Rossa, avrà luogo in 19 distinti lotti, l'incanto degli stabili amplamente descritti nel bando a stampa 5 luglio 1861, proprii del Carlo Maria Serafino domiciliato in Ghemme, ed in parte posseduti dalli Arlunno Pasquale, Lucca Giuseppe e Francesco Cagnardi Avv. Antonio, Sebastiani Gioanni domiciliati in Ghemme, Bruno Lorenzo e prete Pasquale fratelli, domiciliati alle Molline di Cellio, e Rinaldi Carlo domiciliato a Cavaglio.

L'incanto verrà aperto al prezzo offerto ed indicato nel detto bando, e gli stabili verranno deliberati al miglior offerente sotto l'osservanza delle condizioni tutte di cui ivi.

Novara, 22 luglio 1861.

Abbiate sost. proc. Rivaroli.

GRADUAZIONE.

Per giudicio di graduazione stato con decreto di questo signor presidente 22 spirante luglio dichiarato aperto sull'instanza del sig. Marco Levi di Elia da Vercelli per la distribuzione del prezzo di lire 4760 ed interessi dagli 11 novembre scorso ricavato dalla espropriazione forzata dal medesimo promossa in odio di Giovanni Roberto fu Carlo da Borgo Vercelli, col quale decreto si ingiunsero tutti li creditori inscritti a carico e sui beni subastati di dovere fra trenta giorni successivi alla sua notificazione presentare nella segreteria di questo tribunale le loro ragionate domande corredate dagli opportuni titoli, sotto pena di imposizione di perpetuo silenzio.

La presente inserzione in questo giornale ha luogo per gli effetti previsti dal secondo alinea all'articolo 850 di procedura.

Novara, li 27 luglio 1861.

Cerutti sost. Graj.

GRADUAZIONE.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Piacenza in data 13 luglio corrente si dichiarò aperto il giudizio di graduazione in seguito all'altro di purgazione per la distribuzione del prezzo di lire abusive al corso di questa piazza 27000 di alcuni stabili in Nibbiano mandamento di Pianello, venduti volontariamente dalla Marianna Geroni maritata in Francesco Gobbi-Belcredi residente in Piacenza all'ora fu Tommaso Franzini, di cui fu unica erede la figlia Anna Franzini maritata Vicarini per istromento, di cui venne rogato il notaio Gregori nell'8 agosto 1859, furono ingiunti i creditori a proporre le loro ragioni di credito fra giorni trenta nella segreteria dello stesso tribunale e venne commesso per simile giudicio il signor giudice dello stesso tribunale avvocato Pietro Restori.

Piacenza, 19 luglio 1861.

G. Grandi proc.

SUBASTAZIONE

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Pinerolo, li 7 settembre prossimo, ore 1 pomeridiana, avrà luogo l'incanto per via di subasta forzata, promossa dal signor Giuseppe Galletto, residente in Cavour, contro Motta Giuseppe fu Domenico, residente a Frossasco, Motta Michele e Luigi, questi residente in Torino, ed il Michele di residenza, domicilio e dimora ignoti, degli stabili designati nella relativa sentenza 28 scorso giugno e posti in territorio di Frossasco.

La vendita si farà in 3 lotti, l'asta si aprirà sul prezzo dall'instante rispettivamente offerto di L. 430 pel 1, di L. 550 pel 2, e di L. 300 per il 3 lotto, ed il deliberamento seguirà a favore dell'ultimo miglior offerente, in aumento a detto prezzo ed ai patti e condizioni di cui nel bando venale in data delli 13 corrente, autentico Glauda sost. segr.

Pinerolo, 16 luglio 1861.

Armandi sost. Griotti.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza ieri profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo nel giudicio di subastazione promosso da Pietro Gamna residente a Savigliano, contro Giacinto Cardone del fu Giuseppe Pompeo domiciliato a Villafranca Piemonte, li tre lotti di stabili subastati vennero deliberati come segue cioè;

Il lotto 1 consistente in un alteno, sulle fini di Villafranca Piemonte, regione *Alloatti*, di are 39, 62, esposto in vendita sul prezzo di L. 441, venne deliberato a favore di Antonio Rolli dello stesso luogo per L. 1300.

Il lotto 2 consistente in un alteno sulle stesse fini, regione *Graneri*, di are 22, 80 esposto in vendita sul prezzo di L. 256, venne deliberato a favore dello stesso Antonio Rolli per L. 660.

Ed il lotto terzo consistente in un campo nella regione *Candelliere*, stesse fini, di are 9, 14, esposto in vendita sul prezzo di L. 103, fu deliberato a favore di Gioanni Bottavo dello stesso luogo per L. 250.

Il termine utile per fare l'aumento ai detti prezzi scade nel giorno 15 del corrente mese.

Pinerolo, 1 agosto 1861.

Gastaldi proc.

SUBASTAZIONE.

Con sentenza di questo tribunale 6 volgente luglio, ad instanza di Giacomo Vercelli, Grancesco, Antonio, Stefano, Gaspare e Giovanni, zii e nipoti Colombo, tutti di None, fu autorizzata a danno di Amedeo Craveri fu Carlo Giuseppe, la subasta dei suoi stabili posti sulle fini di None in due lotti, e fu per l'incanto fissata l'udienza delli 7 settembre prossimo, ore 1 pomeridiana.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 755 pel 1 lotto e di L. 590 pel 2 lotto.

Pinerolo, 11 luglio 1861.

F. cia proc.

TRASCRIZIONE.

Con instromento 12 luglio 1861 rogato Tonello notaio; li signori Carlo e Maria fratello e sorella Cuminetti fu Giacomo Filippo, residente il primo a Torino e l'altra a Pinerolo, vendettero per il prezzo di L. 1650 a Cuminetti Pietro fu Pietro, residente a Torre Pellice, i seguenti beni posti in territorio di Pinerolo, cioè:

Pezza alteno, ossia parte della pezza alteno, regioni Pallieri, parte dei numeri di mappa 82 e 83, sezione R, di are 56, centiare 88, coerenti la parrocchiale di Baudenasca, ed aventi ragione da Favero.

Fu operata la trascrizione alla conservatoria delle ipoteche di Pinerolo il 23 luglio 1861, come consta da certificato autentico Chirio conservatore.

Pinerolo, 27 luglio 1861.

Rolfo sost. Lamarchia.

TRASCRIZIONE.

Con instromento 15 giugno 1861, rogato dal sottoscritto, il signor Preverino Giuseppe fu Carlo, di Rivarolo, ha fatto vendita al signor Trucchetti Gioanni fu Bartolomeo di Campo, residente sulle fini di Rivarolo, per il prezzo di L. 1100 state pagate in rogito, dei seguenti stabili situati in territorio d'Issiglio (Ivrea):

1. Pezza bosco con rocca, e monte di pietra calcare d'are 36, 68, regione Sorte di Cassiner, coerenti il ritano, fratelli Martinoglia, e Scalarone Giuseppe, Alasotto Pietro, e Biaggio;

2. Prato con forno cuocitore da calce entrostante, regione vigna, d'are 3, 81, in coerenza del rivo, della strada, e di Agostino Ottina a due parti: — detto atto venne trascritto alla conservatoria d'Ivrea il 19 luglio 1861, al vol. 28, art. 41 del registro delle alienazioni, ed al vol. 300, cas. 296 del registro generale d'ordine.

Rivarolo, 30 luglio 1861.

Notaio Antonio Vallero.

SUBASTAZIONE.

Nel giudicio di subastazione promosso avanti al tribunale di circondario di Saluzzo, ad instanza delli Maddalena Biglia, vedova di Michele Senestro, Giuseppe, residente a Gambasca, Giovanni, residente a Sanfront, Michele, soldato nel 1 reggimento Operai d'Artiglieria, di stanza a Torino, Maddalena, moglie autorizzata di Pietro Demonaco, residente a Susa, Catterina, residente a Torino, Domenica, moglie autorizzata di Vincenzo Para, residente a Gambasca, madre e figli Senestro, ammessi al beneficio dei poveri, con decreto 29 giugno ultimo, contro li Giovanni Fedele e Sebastiano, fratelli Lubatti fu Vincenzo, residenti a Revello, venne dal tribunale stesso pell'incanto a seguire in due distinti lotti, di alcuni stabili di questi ultimi, siti sul territorio di Revello, composti di casiamento, corte, orto, bosco, vigna, prati, campo, bropparetti, col dritto di un'ora e tre quarti d'acqua nel martedì di ogni settimana, fissata l'udienza del 17 prossimo settembre, ore 11 antimeridiane.

L'incanto verrà aperto in aumento alla somma di L. 9450 per il 1 lotto e di L. 903 per il 2 lotto, e sotto le altre condizioni inserte nel relativo bando venale del 18 cadente mese.

Saluzzo, 29 luglio 1861.

Ailadio sost. Nicolino.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor Carlo Bessone, nella sua qualità di curatore deputato all'eredità giacente di Clara Armissoglio, vedova Zucca, residente nel luogo di Barge, il tribunale del circondario di Saluzzo, con suo decreto delli 12 giugno ultimo scorso, ha autorizzata la vendita volontaria per via di subasta, degli stabili caduti nell'eredità giacente della suddetta Clara Armissoglio, situati sul territorio di Barge, consistenti in case, corte, campi, prati castagneti e bropparetti, e si fissò l'udienza delli 29 agosto prossimo venturo, ora meridiana, per l'incanto che avrà luogo in 16 lotti distinti, sul prezzo di L. 1450 il 1, 902, 52 il 2, 300 il 3, 469, 39 il 4, 324, 70 il 5, 520 il 6, 400, 05 il 7, 156, 74 l' 8, 339, 80 il 9, 217, 17 il 10, 240 l' 11, 109, 92 il 12, 122, 07 il 13, 74, 28 il 14, 259, 84 il 15 e 127, 56 il 16, e sotto l'osservanza delle condizioni e patti di cui nel relativo bando delli 14 luglio corrente mese.

Saluzzo, 19 luglio 1861.

M. Racca sost. Rosano.

TRASCRIZIONE.

All'ufficio delle ipoteche in Tempio, sotto la data delli 15 luglio 1861, è stato trascritto al vol. 2, art. 86 del registro alienazioni, e sopra quello generale d'ordine vol 7, cas. 261, l'atto delli 6 giugno 1861, ricevuto in Tempio dal not. Francesco Luciano, portante esso atto la vendita d'un predio denominato Mulargia, in territorii di Tempio, composto di sugheretti, vigna, orti e terre annesse, descritto ai nn. di mappa lettera a 1999, 1800, 1911, 1912, 1913, a confini a ponente a vigne rispettive di Rafaele Spano, Gioanni Grimaldi e Spano Giovanni Agostino, a maestro di Agostino Gina e tanche di Antonio e Nicolò, fratelli Spano Gina, a tramontana a vigna e chiuso di Gavino Demartis, ed a levante a vigne rispettive di Giovanni Santu Manconi Monticarru e del not. Francesco Altea. Fatta tale vendita dalli signori nobili avv. don Giuseppe e don Gavino, fratelli Deliperi Misorro di Sassari, donna Maria Ignazia Misorro di Cagliari, donna Caterina Valentino Misorro e Maddalena Capani Spano di Tempio, eredi tutti del fu doc Giovanni Misorro, a favore del signor negoziante Tuttisanti Arnaudon, della città di Gap in Francia, ed in Genova domiciliato, per il prezzo di lire nuove 20,000.

SUBASTAZIONE DI STABILI

avanti il tribunale del circondario di Varallo.

All'udienza di esso tribunale del 10 settembre 1861, avrà luogo la vendita autorizzata con sentenza 28 giugno 1861, degli stabili designati nell'apposito bando, in otto distinti lotti, posti nel comune di Vocca, posseduti da Carlo Rossi fu Pietro di Vocca, per subastazione giudiziale promossa da Giovanni Battista Gagliardini fu Valentino di Vocca, sotto le condizioni specificate in esso bando, e sulla base del prezzo offerto dall'instante, cioè:

Pel lotto 1 L. 317,
Pel lotto 2 L. 161,
Pel lotto 3 L. 130,
Pel lotto 4 L. 207,
Pel lotto 5 L. 237,
Pel lotto 6 L. 44,
Pel lotto 7 L. 84,
Pel lotto 8 L. 1575.

Caus. Francesco Neri proc.

ESTRATTO DI BANDO.

All'udienza pubblica del tribunale del circondario di Vercelli del 13 settembre prossimo venturo, ore 12 meridiane, sull'instanza di Bartolomeo Chiarletti di Bianzé, si procederà contro Roviera Eusebio allo stesso domicilio, all'incanto dell'infra descritto stabile situato in territorio di Bianzé, del quale si autorizzò la vendita per via di subasta con sentenza di detto tribunale 8 giugno ultimo, sotto l'osservanza dei patti e condizioni di cui nel relativo bando in data 10 luglio 1861, sottoscritto Celasco seg.

Descrizione dello stabile.

Casa e corte nel luogo di Bianzé, al num. di mappa 297 parte della regione Isola Monastero di are 2, cent. 57.

Vercelli, 27 luglio 1861.

Passamonti proc.

Tip. G. Favale e Comp.